

Elaborazione flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza

20/03/2025

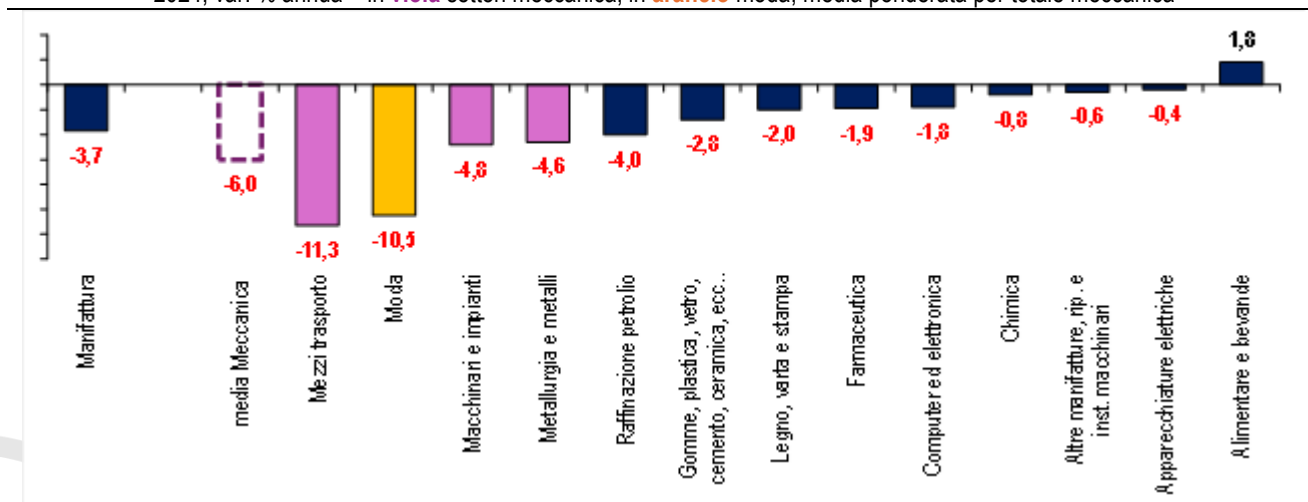
La crisi di Meccanica e Moda: dati di Vicenza

I settori della meccanica e della moda sono quelli maggiormente interessati dalla **riduzione della produzione** nella manifattura. Nel 2024 in Italia la produzione manifatturiera scende del 3,7% rispetto al 2023, con i cali più ampi per mezzi trasporto con -11,3%, moda con -10,5%, macchinari e impianti con -4,8% e metallurgia e metalli con -4,6%. Nella media dei tre comparti di riferimento, la meccanica perde il 6,0% della produzione.

I territori maggiormente specializzati in moda e meccanica risultano più esposti alla fase recessiva in corso. In termini di addetti, se il Veneto è la quinta regione maggiormente esposta, **Vicenza è la 4° provincia in Italia per maggior peso dell'occupazione** nei settori in esame, dietro a Prato, Fermo e Lecco.

Dinamica della produzione 2024 per macro settore

2024, var. % annua – in **viola** settori meccanica, in **arancio** moda, media ponderata per totale meccanica



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Elaborazione Flash

La selezione delle imprese – Sul fronte della demografia di impresa, nella fase post-pandemia a Vicenza si assiste ad una crescita delle cessazioni di impresa a fronte di un calo delle iscrizioni, che tra il 2021 e il 2024 porta ad una riduzione del 2,1% dello stock di imprese totali vicentine.

Il fenomeno di selezione è decisamente più marcato nei settori della moda e meccanica: nel triennio 2021-2024 nei settori in esame lo stock di imprese vicentine cala del 5,9%, con una perdita di quasi 400 imprese, di cui 238 (pari al 60,9%) sono imprese artigiane. La flessione è più contenuta rispetto a quella registrata a livello nazionale che è pari a -8,8%, grazie alla maggior tenuta della meccanica che nel triennio in esame segna un calo del -3,2% contro il -6,9% nazionale, mentre il comparto moda con una contrazione del -11,2% è in linea con la media nazionale (-11,9%).

Dinamica delle imprese e imprese artigiane della moda e meccanica in provincia di Vicenza nel triennio 2021-2024
imprese registrate, moda Ateco 2007 CB e meccanica divisioni 24-25-28-29-30

	Imprese Moda	Imprese artigiane Moda	Imprese Meccanica	Imprese artigiane Meccanica	Imprese Moda Meccanica	Imprese artigiane Moda Meccanica
2021	2.222	1.059	4.391	2.147	6.613	3.206
2022	2.154	1.029	4.336	2.108	6.490	3.137
2023	2.058	976	4.298	2.104	6.356	3.080
2024	1.973	933	4.249	2.035	6.222	2.968
variazione 2021-2024	-249	-126	-142	-112	-391	-238
var. %	-11,2	-11,9	-3,2	-5,2	-5,9	-7,4
var. % Italia	-11,9	-10,9	-6,9	-8,0	-8,8	-9,1

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Vicenza su dati Unioncamere-Infocamere

MECCANICA

Mercato del lavoro - Nel 2024 le assunzioni nelle imprese vicentine della meccanica sono calate del 20,5%, passando da 12.480 del 2023 a 9.920. Il saldo delle posizioni di lavoro dipendente diventa così negativo, pari a -220 unità, mentre nel 2023 era pari a +1.140 unità.

Export – nel 2024 l'export della meccanica cala del 5,5% rispetto all'anno precedente, con una flessione più marcata nei paesi Ue (-6,7%) rispetto ai paesi extra Ue (-4,0%).

Il calo dell'export è diffuso nei diversi settori della meccanica, con una accentuazione per apparecchi per uso domestico (-15,7%), metallurgia e prodotti in metallo (-9,8%) e altri mezzi di trasporto (-9,8%), mentre i macchinari segnano un calo più contenuto, pari a -2,2%, e l'export di autoveicoli e rimorchi è in controtendenza con una crescita del +9,5%.

Crisi della Germania – la recessione 2023-2024 e la debole ripresa prevista per il 2025 in Germania penalizza la domanda del made in Italy: nel 2024 le esportazioni vicentine dei settori della meccanica sul mercato tedesco scendono del 9,2% - appesantite dal crollo dell'export di metallurgia e prodotti in metallo (-19,5%). La Germania, da sola, spiega il 57,5% del calo dell'export della Meccanica nell'Ue.

Imprese e lavoro della meccanica - Il settore della meccanica presenta una diffusa presenza di micro e piccole imprese e una marcata vocazione artigiana. In provincia di Vicenza nei settori di riferimento della Federazione della Meccanica di Confartigianato¹ operano 4.932 imprese, di cui di una su due (51,2%) è una impresa artigiana, pari a 2.541 imprese. In termini occupazionali gli ambiti settoriali in cui operano le imprese della meccanica contano ben 65.318 addetti, di cui il 10.546 occupati nelle imprese artigiane (pari al 16,1% degli addetti del settore).

¹ Ateco 2007: 24, 25, 27.5, 28, 29, 30.2, 30.9, 32.3, 32.4, 33.11, 33.12, 33.17 e 95.11

MODA

Sulla crisi della moda, oltre ai fattori generali come, ad esempio, la debole ripresa del commercio internazionale, pesano altri fattori specifici. Sull'attività delle imprese influiscono la **spinta dei prezzi**, più marcata nella fiammata inflazionistica innescata dallo shock energetico, le **criticità nella supply chain** innescate da pandemia e crisi internazionali, gli **effetti della Brexit** oltre al basso profilo della domanda di alcuni tra i maggiori mercati dei prodotti della moda, quali Germania e Giappone.

A dicembre 2024 si registra un ulteriore peggioramento congiunturale della produzione italiana della moda, con un calo del 6,4% rispetto a novembre. Il bilancio dell'anno è pesante, con un calo della produzione del 10,5%, a fronte della flessione del 3,7% della media della manifattura

Il 2024 diventa il **terzo annus horribilis** per la moda, tenuto conto che dal 1991, inizio della serie storica, una performance peggiore della produzione si è registrata solo nel 2009 (-11,6%) a seguito della crisi finanziaria scoppiata nel 2008, e nel 2020 (-28,7%) con lo scoppio della pandemia da Covid-19. In chiave settoriale nel 2024 si osserva un calo della produzione del 17,0% per la pelle, con una accentuazione per le calzature (-18,5%), a fronte di flessioni del 6,9% per il tessile e del 7,5% dell'abbigliamento.

Export – Nel 2024 in provincia di Vicenza l'export della moda cala del 6,2% rispetto all'anno precedente, dato da una riduzione leggermente più marcata nei paesi Ue (-6,6%) rispetto ai paesi extra Ue (-5,9%). Nel dettaglio per settore, il calo più intenso lo registrano gli Articoli di abbigliamento (-10,0%), mentre si rileva una flessione più contenuta per i Prodotti tessili (-6,0%) e Articoli in pelle (-4,6%).

La minore domanda del mercato tedesco - La recessione 2023-2024 e la debole ripresa prevista per il 2025 in Germania contribuiscono a comprimere la domanda del made in Italy: nel 2024 le esportazioni vicentine del tessile, abbigliamento e pelli sul mercato tedesco scendono del 5,9%, flessione leggermente più contenuta del calo del 6,6% registrato nell'Ue. Il calo delle vendite sul mercato tedesco è appesantito dalla flessione per prodotti tessili (-8,1%). In negativo anche gli articoli di abbigliamento e gli articoli in pelle, che segnano rispettivamente -5,3% e -5,6%.

Mercato del lavoro - Nel 2024 le assunzioni nelle imprese vicentine della moda sono calate del 15,2%, passando dalle 4.255 del 2023 a 3.610. Il saldo delle posizioni di lavoro dipendente, già negativo nel 2023 (-65 unità), si è intensificato arrivando a -555 unità nel 2024.

Moda, settore ad alta vocazione artigiana - Alla fine del 2024, si contano 1.973 imprese nel settore moda, di cui il 47,3% sono le 933 imprese artigiane. Il settore impiega quasi 27 mila addetti, di cui circa 4.500 (16,7% del settore) nell'artigianato.